

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Vasi Comunicanti - Lazio

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età' in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Vasi Comunicanti – Lazio” contribuisce alla piena realizzazione del programma “La rete della Carità – Lazio” in quanto le attività di sostegno alle persone rientrano tra i bisogni e le sfide sociali a cui esso fa riferimento e che inoltre rientra in più macro-voci di bisogno e richiesta dello stesso quali: “Povertà economica”, “Problemi di salute”, “Sanità”, “Sostegno socio-assistenziale” e “Sostegno socio-economico”.

Si rende noto che gli obiettivi specifici sono elencati al punto 6.1 e sono accompagnati dalle varie attività volte alla realizzazione dell'obiettivo generale che segue:

Puntare al rafforzamento della rete dei Centri di Ascolto Diocesani attraverso un collegamento diretto che miri al miglioramento dei servizi offerti a favore delle persone fragili in modo da contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale.

La co-progettazione tra CDA Diocesani, grazie all'inserimento dei Volontari in Servizio Civile dedicati a fare da collante tra le Diocesi, favorisce il raggiungimento dell'obiettivo poiché la messa in rete di risorse umane e strumentali garantisce una migliore analisi dei bisogni del territorio ed attraverso lo scambio di buone prassi ogni Caritas Diocesana può riportare le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggiore impatto sulla riduzione dell'esclusione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le 9 sedi coinvolte nel progetto la figura dell'operatore volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo per le persone che si incontrano ed un'azione più efficace per contrastare la situazione di povertà.

Il giovane si affiancherà agli altri operatori e volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario e operatori qualificati, **con una visione complessiva del livello regionale.**

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Agli scambi quotidiani con gli OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe regionale dei vari Centri di ascolto.

Periodicamente è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di monitoraggio durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo. Trimestralmente è previsto un colloquio di gruppo con la psicologa per la supervisione delle dinamiche interne di gruppo.

AZIONI/ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
<p>AZIONE A1 Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socioeconomico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dedicato al FRONT OFFICE/RECEPTION e all'accoglienza di quanti si rivolgono Caritas diocesana per accedere al Centro d'Ascolto o ad altri servizi, curandone l'ingresso e distribuendo un biglietto numerato progressivamente secondo l'ordine di arrivo e verificando il possesso o meno della tessera Caritas; ● Affiancheranno gli operatori dell'ascolto durante IL COLLOQUIO negli uffici riservati ai colloqui avendo l'accortezza di rispettare le singole personalità e tutte le indicazioni per garantire a ciascuno la propria privacy. Cercheranno, per apportare eventuali aggiornamenti, nell'archivio cartaceo e a livello informatico, il nominativo delle persone di chi già si è rivolto al Centro di Ascolto della Caritas; ● Durante gli ascolti i ragazzi in servizio civile si occuperanno insieme agli operatori della COMPILAZIONE SCHEDE UTENTI, strumento utile per lavorare all'interno della relazione d'aiuto in quanto capace di contenere dati informativi sia generici sia sensibili della persona ma anche le richieste mosse alla sede Caritas e le risorse personali ancora possedute. Nel tempo la scheda sarà aggiornata e rappresenterà la memoria del passaggio e dei servizi attivati per ogni singola persona con relativa tempistica e personale di riferimento; ● Secondo necessità si dedicheranno all' ARCHIVIAZIONE di documenti importanti legati all'utenza; ● Prenderanno parte alle RIUNIONI D'EQUIPE su richiesta degli operatori a seconda del singolo caso preso in esame contribuendo attraverso proprie considerazioni e proposte al miglioramento del servizio offerto;
<p>AZIONE A2 Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La giovane età, il bagaglio formativo e le esperienze personali dei giovani operatori potranno incoraggiare la creazione di un clima rilassato e positivo. ● Durante questa fase i ragazzi saranno guidati dai volontari del CdA che mostreranno loro il modo di OPERARE IN "RETE" sul territorio, il confronto con gli altri servizi coinvolti o potenzialmente coinvolti sullo specifico caso condiviso (servizi sociali, centri di ascolto parrocchiali), avendo sempre una visione regionale. ● Aiuteranno quindi gli operatori a mettersi in contatto con enti del pubblico e del privato (tramite telefonate, posta elettronica), a confrontarsi sulle situazioni, a stabilire l'erogazione di servizi, a verificare nel tempo le situazioni. ● In alcuni casi i volontari in servizio civile possono occuparsi di accompagnare o svolgere servizio di segreteria.
<p>AZIONE A3 Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I ragazzi aiuteranno l'operatore referente del programma nell'INSERIMENTO DEI DATI e nei relativi aggiornamenti; ● Potranno, attraverso le proprie capacità, conoscenze, intuizioni e indicazioni, leggere in maniera integrata le analisi che emergeranno e REALIZZARE STATISTICHE. Il tutto permetterà di avere un quadro più completo delle attività della sede e degli altri Centri di Ascolto diocesani che operano attraverso il programma OspoWeb, garantendo un controllo continuo e un'osservazione costante dell'operato e delle dinamiche sociali legate al disagio. ● Saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; ● Gli operatori volontari si dedicheranno - sempre a supporto degli operatori referenti per OspoWeb - a VERIFICARE, tramite contatto telefonico, a-mail e visite in loco, l'andamento dell'utilizzo del programma informatico apportando consulenza/ausilio secondo necessità; ● Supporteranno l'operato della RACCOLTA DATI provenienti dall' Osservatorio e Diocesano e da quelli parrocchiali nonché le successive analisi statistiche e dinamiche rilevanti.

	<ul style="list-style-type: none"> I ragazzi in servizio civile daranno il loro contributo nell' IDEAZIONE DEL REPORT REGIONALE apportando eventuali idee, proposte e correzioni. Supporteranno la fase promozionale legata allo stesso.
<p>AZIONE A4 Formazione, promozione e scambio di buone prassi che permetta alle Diocesi coinvolte di leggere in maniera globale le povertà presenti nella regione Lazio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> I ragazzi saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; Supporteranno gli operatori nel MONITORAGGIO delle esigenze formative di ogni singola realtà e ne terranno nota per un lavoro in itinere che risponda anche a distanza di qualche tempo alle necessità emerse, per farne memoria ed evitare la perdita di preziose informazioni sulle esigenze formative; Saranno d'aiuto nell' IDEAZIONE del calendario degli incontri o nella fase di PROMOZIONE degli incontri presso la sede Diocesana tramite contatto telefonico o e-mail, aggiornamento sito internet Caritas Diocesana, redazione comunicati su testate locali, realizzazione di locandine, poster e brochure. Contribuiranno alla PREDISPOSIZIONE del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura informatica necessaria alla conduzione dell'incontro di formazione, ai moduli di registrazione dei partecipanti all'elaborazione del materiale formativo da distribuire e quello da mettere agli atti come memoria storica in biblioteca. Infine collaboreranno DOCUMENTANDO quanto organizzato realizzando foto e video dei momenti più significativi. Nell'ambito della realizzazione del workshop per lo scambio di buone pratiche e dell'incontro formativo regionale i civilisti contribuiranno facendo un'OPERA INFORMATIVA ad ampio raggio collaborando alla redazione di comunicati stampa sulle testate locali, occupandosi delle affissioni dei manifesti in sede e all'esterno, dell'invio di inviti via e-mail utilizzando le mailing-list regionali, dell'inserimento delle news sul sito internet della propria Caritas Diocesana e sulla pagina Facebook. ATTIVITA' 4.3 FORMAZIONE A LIVELLO REGIONALE: gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere questa attività in compresenza. Per realizzare il tutto, la sede chiederà loro fantasia e idee originali in modo da essere incisivi e raggiungere facilmente il maggior numero di persone.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
CARITAS DIOCESANA DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO / CENTRO DI ASCOLTO CITTADINO (179862)	Latina	LATINA	PIAZZA SAN MARCO, snc	04100
CARITAS DIOCESANA DI RIETI/CENTRO DI ASCOLTO (179867)	Rieti	RIETI	PIAZZA GUGLIELMO OBERDAN, 18	02100
Caritas Diocesana di Tivoli (179945)	Roma	TIVOLI	Piazza Sant'Anna, 3/A	00019
Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Sora (179953)	Frosinone	SORA	VIA CANOFARI CONTE, 10	03039
Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino (179954)	Frosinone	CASSINO	VIA ENRICO TOTI, snc	03043
CARITAS DIOCESANA (179963)	Roma	PALESTRINA	Via della Croce, 21	00036
CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO (179966)	Frosinone	FROSINONE	VIALE VOLSCI, 105	03100
Caritas Diocesana - Centro Servizi San Vincenzo Pallotti (180055)	Latina	FORMIA	VIA CAPO CASTELLO, 16	04023
Centro di Ascolto Caritas (212141)	Viterbo	VITERBO	Via Santa Maria in Volturmo, 18	01100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP	N° posti senza vitto e alloggio
CARITAS DIOCESANA DI LATINA-TERRACINA-SEZZE- PRIVERNO / CENTRO DI ASCOLTO CITTADINO	Latina	LATINA	PIAZZA SAN MARCO, snc	04100	1
CARITAS DIOCESANA DI RIETI/CENTRO DI ASCOLTO	Rieti	RIETI	OBERDAN, 18	02100	1
Caritas Diocesana di Tivoli	Roma	TIVOLI	Piazza Sant'Anna, 3/A	00019	1
Caritas Diocesana di Sora- Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Sora	Frosinone	SORA	VIA CANOFARI CONTE, 10	03039	1
Caritas Diocesana di Sora- Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino	Frosinone	CASSINO	VIA ENRICO TOTI, snc	03043	1
CARITAS DIOCESANA CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI	Roma	PALESTRINA	Via della Croce, 21	00036	1
FERENTINO	Frosinone	FROSINONE	VIALE VOLSCI, 105	03100	1
Caritas Diocesana - Centro Servizi San Vincenzo Pallotti	Latina	FORMIA	VIA CAPO CASTELLO, 16 Via Santa Maria in Volturno,	04023	1
Centro di Ascolto Caritas	Viterbo	VITERBO	18	01100	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5
orario di servizio; 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte **dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS

denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale ()*

Sede della formazione generale	Indirizzo	Comune [Provincia]
Caritas Diocesana di Frosinone	Viale Volsci, 105 – 03100 Frosinone	Frosinone (FR)
Caritas Diocesana di Gaeta	Via Capo Castello, 16 – 04024 Gaeta	Gaeta (LT)
Caritas Diocesana di Latina-Terracina-Sezze-Priverno	Piazza San Marco, snc – 04100 Latina	Latina (LT)
Caritas Diocesana di Palestrina	Via della Croce, 21 – 00036 Palestrina	Palestrina (RM)
Caritas Diocesana di Rieti	Piazza G. Oberdan, 18 – 02100 Rieti	Rieti (RM)
Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo	Via E.Toti, snc – 03043 Cassino Via Conte Canofari, 10 – 03039 Sora	Frosinone (FR)
Diocesi di Tivoli	Piazza Sant'Anna, 3 – 00019 Tivoli	Tivoli (RM)
Diocesi di Viterbo	Via Santa Maria del Volturno, 5 – 01100 Viterbo	Viterbo (VT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Sede della formazione generale	Indirizzo	Comune [Provincia]
Caritas Diocesana di Frosinone	Viale Volsci, 105 – 03100 Frosinone	Frosinone (FR)
Caritas Diocesana di Gaeta	Via Capo Castello, 16 – 04024 Gaeta	Gaeta (LT)
Caritas Diocesana di Latina-Terracina-Sezze-Priverno	Piazza San Marco, snc – 04100 Latina	Latina (LT)
Caritas Diocesana di Palestrina	Via della Croce, 21 – 00036 Palestrina	Palestrina (RM)
Caritas Diocesana di Rieti	Piazza G. Oberdan, 18 – 02100 Rieti	Rieti (RI)
Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo	Via E.Toti, snc – 03043 Cassino Via Conte Canofari, 10 – 03039 Sora	Frosinone (FR)
Diocesi di Tivoli	Piazza Sant'Anna, 3 – 00019 Tivoli	Tivoli (RM)
Diocesi di Viterbo	Via Santa Maria del Volturno, 5 – 01100 Viterbo	Viterbo (VT)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

- La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.
- Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, dispense, ecc.) e mediante l'effettuazione di simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.

- È previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.
- Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con l'Operatore locale di progetto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

L'attività di formazione prevista per il progetto regionale verrà svolta, uguale per tutti al fine di garantire unanimità e collaborazione, in modalità **on-line per il 50% ed il restante 50% in presenza presso le sedi sopraindicate**. Nella tabella seguente sono indicati i moduli della formazione ed i loro contenuti:

ATTIVITÀ PROGETTO	MODULI	CONTENUTI	FORMATORI	ORE
AZIONE 2,3,4	La logica del lavoro sociale	<ul style="list-style-type: none"> - La logica del lavoro sociale; - Il sistema e il processo del welfare locale (L. 328/2000; Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"); - Il ruolo del Terzo Settore, il ruolo dello Stato e degli Enti locali e gli altri attori del welfare locale; - La progettazione personalizzata e la progettazione integrata; - La pianificazione e il controllo delle attività. 	Gava Pietro	16
AZIONE 3	La Web application OSPOWEB	<ul style="list-style-type: none"> - Il data base: OSPOWEB; - Privacy - Accesso ai dati - Struttura del programma; - Metodo di inserimento sulla piattaforma (inserimento di nuove schede informatizzate e aggiornamento di esistenti); - Statistiche ed esportazioni dati; - L'estrazione e la lettura dei dati 	Nardone Barbara	12
TUTTE LE AZIONI	Origine e compiti della Caritas	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita – cenni storici; - Educazione alla testimonianza comunitaria della carità; - Conoscenza delle povertà; - Coordinamento e collaborazione con le diverse realtà del territorio; - L'assetto istituzionale e organizzativo della Caritas Diocesana - ruoli, organizzazione e strumenti di lavoro, norme di comportamento, la documentazione; - Informativa sulla Privacy; - Gestione dei servizi Caritas 	Raponi Angelo	8
AZIONE 1,2,4	La relazione interpersonale e la relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - La stipula della relazione d'aiuto - Giusta prossimità e giusta distanza nella relazione d'aiuto; - Tecniche di colloquio e comunicazione empatica; - Tecniche di <i>problem solving</i> strategico per operatori sociali - Lavorare sull'autostima. 	Tatti Fiorina	16
TUTTE LE AZIONI	I fondamentali diritti di cittadinanza della persona: diritto alla	<ul style="list-style-type: none"> - Le convenzioni ONU sui diritti fondamentali e la condizione anziana; 	Lang Claudio	12

	vita, diritto alla salute, diritto alla relazione e alla partecipazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> - La Carta Europea dei diritti del Cittadino in relazione alla condizione anziana; - Strumenti principali di tutela e advocacy del Cittadino. 		
TUTTE LE AZIONI	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	<p>Rischi generici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. - Conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento e i rischi derivanti dei servizi; <p>Rischi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi specifici legati all'utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di criticità/pericolo. 	Neri Massimo	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA RETE DELLA CARITÀ - Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) Attività obbligatorie ()*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante **i colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo “conosci te stesso” (5 ore): contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;

2. Modulo “CV” (5 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. Modulo “colloquio” (5 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;

4. Modulo “contratti” (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Ai ragazzi grazie all'accordo con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale potranno effettuare alla fine del tutoraggio un esame per la certificazione delle competenze acquisite, vedendo riconosciute le abilità acquisite durante l'anno di servizio civile.

21.3) Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.